

Consiglio Comunale di Massagno Commissione delle petizioni

Massagno, 1 Settembre 2011

Rapporto della Commissione delle petizioni sul **Messaggio Municipale N. 2182**
concernente l'allineamento del testo della Convenzione con la Città di Lugano per
l'allestimento di un Piano regolatore intercomunale del comparto "trincea ferroviaria"
(PR-TriMa) in seguito alle decisioni dei rispettivi Consigli comunali

Signor Presidente,
Colleghe e Colleghi Consiglieri Comunali,

Nella sua ultima seduta, tenutasi mercoledì 24 agosto, la Commissione delle Petizioni ha esaminato il MMN.2182 nel quale si propone al Consiglio Comunale (CC) di Massagno di approvare la Convenzione per la pianificazione intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano - Massagno (TriMa) adottando le modifiche proposte al testo approvato dal CC il 29 marzo 2010.

Era presente alla riunione il Sindaco, arch. Giovanni Bruschetti, il quale ha illustrato con chiarezza alla Commissione il contenuto del MM. In particolare, il Sindaco ha attirato l'attenzione della Commissione sulle due recenti decisioni da parte del Consiglio di Stato (CdS), rispettivamente del Tribunale Cantonale Amministrativo (TRAM), in merito al ricorso che alcuni cittadini hanno inoltrato contro la decisione del CC.

Come ben spiegato nel MM N. 2182, entrambe le decisioni hanno respinto il ricorso affermando, in sostanza, che il CC di Massagno ha potuto deliberare con cognizione di causa, sulla base di informazioni complete e a seguito di una discussione svoltasi correttamente e democraticamente; il TRAM ha inoltre specificato che "attraverso la deliberazione impugnata il consiglio comunale non ha adottato un piano regolatore, ma unicamente una convenzione relativa al suo allestimento" e che "in ogni caso, la convenzione non contiene elementi pianificatori vincolanti proprio a seguito della sua modifica operata dal legislativo in sede di deliberazione, attraverso la quale la portata cogente dell'impegno scaturente dall'art. 5.5, ossia la messa in atto da parte degli organi comunali dei principi sanciti dall'art. 2 e in particolare 2.2 della convenzione, **non ha per effetto di assumere i contenuti del masterplan**" [per ulteriori dettagli si rimanda al MM].

La Convenzione è stata approvata, in data 14 giugno 2010, anche dal CC di Lugano che ha apportato una serie di emendamenti, in particolare inserendo due nuovi paragrafi su cui il CC di Massagno è ora chiamato a deliberare [per i dettagli si veda il MM e la parte finale del presente rapporto].

In secondo luogo il CC di Lugano ha integrato l'emendamento adottato dal CC di Massagno all'art. 2, rilevando che "con tale emendamento il Consiglio Comunale di Massagno ha espressamente limitato la valenza del Masterplan, come peraltro proposto concordemente dai due Municipi nei rispettivi messaggi, ove hanno esplicitamente confermato che oggetto del PR-TriMa sarà unicamente il modulo 2 senza collegamento viario verso l'uscita autostradale Lugano-Nord

(modulo 3)", e condividendo "l'utilità di aggiornare la convenzione sottoscritta dai Municipi di Lugano e Massagno nel mese di ottobre del 2008, proprio per tener conto degli eventi accaduti dopo la sua sottoscrizione. Per garantire la massima chiarezza e la massima trasparenza" (ibidem) il Consiglio comunale di Lugano ha quindi operato "una modifica più estesa e articolata della Convenzione per rapporto alla versione già adottata dal legislativo di Massagno [anche qui si rimanda alla MM e alla proposta di risoluzione alla fine del presente rapporto].

Ora, le modifiche sopracitate comportano la necessità di essere approvate dal CC, poiché, trattandosi di una convenzione, il suo testo deve essere adottato con i medesimi contenuti.

Richiamata la decisione adottata il 29 marzo 2010, prendendo atto delle modifiche introdotte dal Consiglio comunale della Città di Lugano, il Municipio di Massagno all'unanimità propone al CC di approvare la Convenzione con integrati gli ulteriori citati emendamenti decisi dalla Città, in modo che la stessa possa poi essere approvata dalla Sezione Enti Locali. Ulteriori - e anche limitate - modifiche che divergano dal testo adottato dal Consiglio comunale di Lugano comporterebbero infatti la necessità di risottoporre il nuovo testo al Consiglio comunale di Lugano.

Nel MM, si osserva comunque che gli emendamenti in esame non comportano alcun mutamento sostanziale nel merito, si conformano anzi a quanto già deciso dal CC di Massagno, e consolidano ulteriormente la considerazione espressa dal TRAM al consid. 3.2 della sua decisione (v. sopra).

Nel corso della seduta della Commissione Petizioni, un membro della Commissione ha manifestato il suo disaccordo esponendo le ragioni del suo voto negativo ed annunciando la stesura di un **rapporto di minoranza**. Ne è seguita una discussione piuttosto prolungata in cui le ragioni avanzate dall'una e dall'altra parte (fatta eccezione per la "novità" delle decisioni del CdS e del TRAM) non sono risultate fundamentalmente diverse da quelle che hanno caratterizzato il dibattito negli scorsi mesi sia durante le sedute del CC che in altre sedi. Per questo motivo, la maggioranza della Commissione - mantenendo accesa la speranza che il CC possa approvare all'unanimità la Convenzione - si augura che lo stesso Consiglio Comunale non si dilunghi per l'ennesima volta in discussioni che, in quanto limitate alla sterile **ripetizione** di argomenti dell'una e dell'altra parte, risulterebbe inutile e controproducente.

Con questo auspicio, la maggioranza della Commissione delle Petizioni (4 voti favorevoli, 1 contrario) invita il lodevole Consiglio Comunale di Massagno a voler risolvere:

1. Sono approvate le seguenti modifiche della Convenzione per la pianificazione intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano-Massagno (TriMa) adottata dal Consiglio comunale di Massagno in data 29 marzo 2010:

Premesse (modifica):

"Premesso che:

> la scheda ... (invariato)

> il Cantone ... (invariato)

> in conformità ... (invariato)

> sulla base ... (invariato)

> *il Tavolo TriMa ha coinvolto nell'aprile 2009 le FFS Immobili, maggiore proprietario fondiario nel comparto Città Alta, ed è emersa l'ipotesi di realizzare, nel contesto della pianificazione intercomunale, un progetto di ampia portata per lo sviluppo di tutto l'agglomerato urbano: un "Campus universitario della Città Alta", che permettesse in particolare l'insediamento di parte della scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) (nuovo)*

> con risoluzione 6 luglio 2009, risp. 8 luglio 2009 il Municipio di Massagno e il Municipio di Lugano hanno stabilito quanto segue: "i Municipi dei Comuni di Lugano e Massagno, consci della grande opportunità che si presenta per uno sviluppo qualitativo della Città Alta e a favore degli importanti investimenti che si stanno effettuando nel nodo della stazione FFS, concordano e si impegnano ad allestire, qualora la SUPSI decidesse per questa opzione, in tempi rapidi una variante pianificatoria nel comparto nord della Città Alta, che permetta l'attuazione dell'ipotesi di un campus universitario SUPSI verso la "trincea ferroviaria" di Massagno, integrando a tale scopo nel perimetro del PR-TriMa anche l'ala nord della ZP4 (stazione di Lugano)" (nuovo)

> contestualmente ... (invariato)

..."

art. 2.1. (modifica):

"Riservata la competenza del Cantone per quanto riguarda la pianificazione e realizzazione delle opere infrastrutturali legate alla stazione FFS di Lugano e alla viabilità di ordine superiore, i Comuni si impegnano ad allestire in modo congiunto, coordinato e consensuale i rispettivi PR disciplinanti il comparto definito nel Masterplan Città Alta - modulo 2 (PR-TriMa).

A tal fine fanno stato gli atti del Masterplan Città Alta - modulo 2, in particolare i relativi Piano generale, Piano degli *azzonamenti* e Piano del paesaggio, ritenuto come gli stessi hanno una valenza solo indicativa, in quanto il progetto iniziale, sul quale è stato impostato il Masterplan Città Alta - e cioè lo sviluppo di un asse cittadino lungo il quale edificare fabbricati urbani per complessi post-terziari, commerciali e abitativi - è stato integrato con un nuovo progetto di sviluppo di un Campus universitario comprensivo di parco e di edifici scolastici."

art. 2.2. (modifica):

"L'impegno di cui al precedente p.to 2.1 vale, tenendo conto della nuova ipotesi progettuale (Campus universitario), per le seguenti componenti della pianificazione di utilizzazione:

- Le destinazioni d'uso (azzonamento)

- Gli indici dei singoli *comparti*

- Il Parco urbano sopra la copertura della "trincea ferroviaria.

Eventuali modifiche, in sede di allestimento del PR-TriMa, rispetto a tali componenti sono subordinate all'accordo di entrambi i Municipi."

2. E' adottata la convenzione del 27 ottobre 2008 per la pianificazione intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano - Massagno (TriMa), allegata al MMN 2182, con le modifiche di cui al p.to 1.

I Commissari:

Asioli Matteo	:
Bernasconi Claudio (contrario)	:
Conti Fabio (assente)	:
Locatelli Francesco (Pres.)	:
Moser Monica (assente)	:
Pescia Marco	:
Palmieri Rudi (relatore)	: